



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1° MONTESARCHIO (BN)

SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via G. Matteotti - 82016 Montesarchio (BN) - Tel/fax 0824-834145

C.M. BNIC85400A C.U.U.: UFPTSG C.F.92057630623

e-mail: bnic85400a@istruzione.it / bnic85400a@pec.istruzione.it

Sito web: www.icprimomontesarchio.edu.it



Piano Annuale per l'Inclusione



Anno Scolastico 2025/2026

Approvato dal Collegio dei docenti in data 23 giugno 2025 con delibera n.55

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) convocato dal Dirigente Scolastico in data 22 Maggio 2025, n° prot. 0003225/2025, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 23/06/2025.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nel corrente anno 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'anno scolastico 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

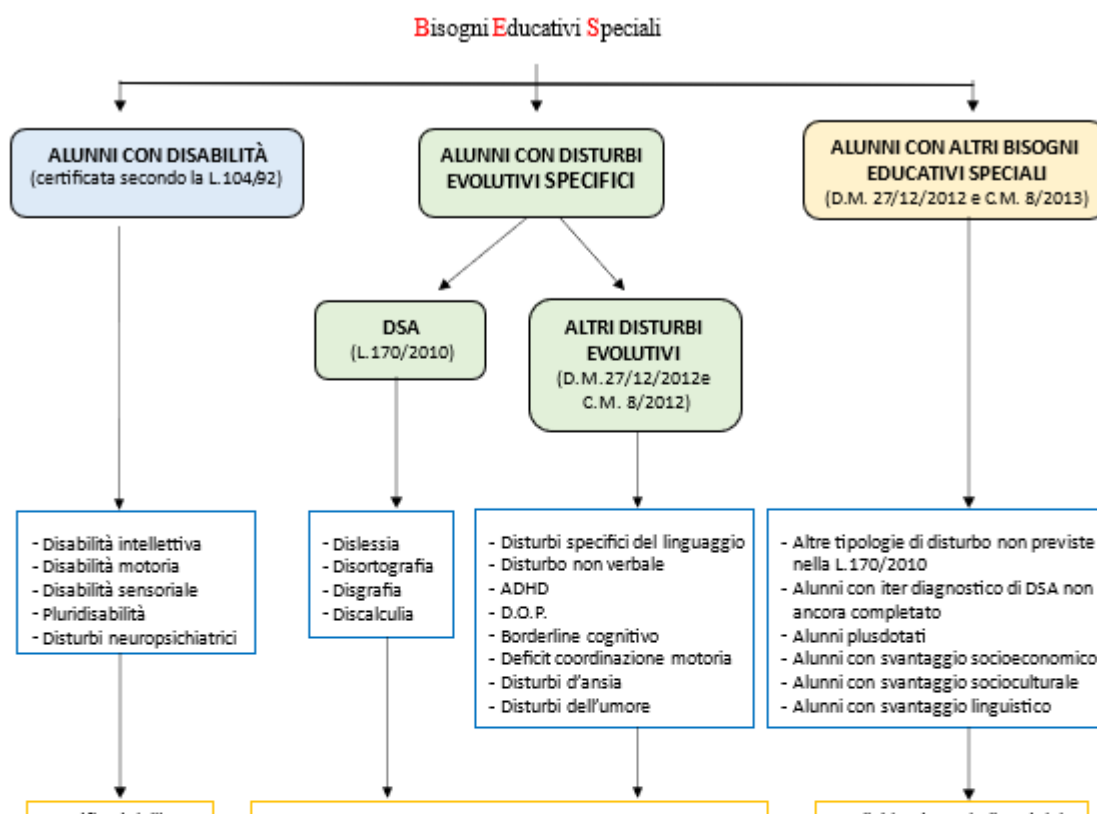
- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
 - D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusionione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.



Sezione A

Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

Totale Alunni Istituto				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Numero alunni per grado di scuola	191	440	189	820

1. Disabilità certificata Legge 104/92 (a.s. 2024/2025)			
	Infanzia	Primaria	Secondaria
Psicofisici	2	25	9
Vista	0	0	0
Udito	0	2	0
Totale per grado scolastico	2	27	9
	Infanzia	Primaria	Secondaria
Totale alunni con art.3 comma 1	0	8	5
Totale alunni con art.3 comma 3	2	19	4

2. Alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) (a.s. 2024/2025)			
	Infanzia	Primaria	Secondaria
DSA	/	3	6
ADHD	0	0	0
DOP	0	0	0
Borderline cognitivo	0	0	0
Totale per grado scolastico	0	3	6

3. Alunni con altri BES (D.M. 27/12/2012) (a.s. 2024/2025)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Svantaggio socio-economico	0	7	2	9
Svantaggio linguistico-culturale	0	2	0	2
Disagio comportamentale/relazionale	0	0	0	0
Stranieri	5	13	9	27

Alunni iscritti a.s. 2024/2025	Totale	%
Totale alunni DA	38	4,63%
Totale alunni BES	20	2,44%
Totale alunni stranieri	27	3,29%

Dati relativi all'a.s. 2024/2025	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Numero PEI redatti dai GLO	5	26	7	38
Numero PDP redatti dai consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria	0	3	5	8
Numero PDP redatti dai consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria	0	4	7	11

Sezione B

Risorse utilizzate

Risorse professionali	Totale
Docenti per le attività di sostegno utilizzate nell'a.s.2024/2025	31
Docenti organico potenziato infanzia	1
Docenti organico potenziato primaria	2
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	2
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	4
Funzione Strumentale per l'Inclusione	2
Assistenti educativi	10

GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Referente Sostegno di alunni con disabilità
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti dell'ASL
- Operatore comune di appartenenza

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: nella nostra scuola sono presenti due docenti, una con FS Inclusione per la scuola dell'infanzia e primaria e una FS Inclusione per la scuola secondaria di primo grado. Entrambe le figure collaborano tra di loro e con il DS, accolgono e supportano i nuovi docenti di sostegno ciascuna per il proprio grado di scuola, coordinano la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricercano materiali didattici utili, individuano adeguate strategie educative,

<p>coordinano la compilazione dei PEI e dei PDP, si occupano di fare proposte formative legate all'inclusione.</p>
<p>Referente per il sostegno di alunni con disabilità: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità.</p>
<p>Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.</p>
<p>Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.</p>
<p>Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.</p>
<p>Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).</p>
<p>Docenti di sostegno: partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/ team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; attuano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti e ai loro bisogni formativi; si impegnano nella rilevazione degli alunni con BES; coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).</p>
<p>GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.</p>
<p>Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.</p>
<p>Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.</p>
<p>Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.</p>

RISORSE E MATERIALI
<p>Accessibilità: Il nostro Istituto garantisce la piena accessibilità a tutti gli spazi scolastici. Le scuole sono provviste di ausili senso-percettivi e i servizi igienici sono facilmente accessibili. L'I. C. Montesarchio 1 usufruisce di edifici storici, per cui ci sono delle barriere architettoniche ma si garantisce comunque la frequenza scolastica a tutta l'utenza attraverso accorgimenti mirati come il collocare le classi degli alunni con disabilità motorie al piano terra dei nostri edifici.</p>
<p>Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.</p>
<p>Spazi attrezzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - angoli morbidi (scuole infanzia e primaria) - biblioteca - aula informatica - palestra interna ed esterna - giardino della lettura
<p>Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):</p> <ul style="list-style-type: none"> - ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI - software specifici per alunni con BES - Tablet e PC

COLLABORAZIONI	SI/NO
<p>Con Servizi comunali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.</p>	SI
<p>Con Enti esterni L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI. Accoglie e collabora con tutte le figure professionali esterne che ruotano attorno ai bambini con disabilità (terapisti, specialisti ABA, ecc.)</p>	SI
<p>CTS e CTI L'Istituto collabora con il CTS e il CTI attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure condivise di intervento alunni BES - Procedure condivise di intervento su disagio e simili - Progetti territoriali integrati - Progetti integrati a livello di singola scuola 	SI
<p>Privato, sociale e volontariato L'istituto collabora con le associazioni del territorio attraverso progetti integrati, tutti approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto</p>	SI

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nel triennio 2022-2025:

Le Funzioni Strumentali del nostro Istituto hanno svolto la seguente formazione:

- Corso di aggiornamento per l'utilizzo del nuovo format di PEI valido a livello nazionale.
- Percorso formativo in modalità MOOC per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei bambini in situazione di vulnerabilità

Potranno essere programmate altre esperienze formative su richiesta dei docenti.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno e supporto presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formative inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel Sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Orientamento alla legenda da parte dei compilatori: le crocette inserite per ogni indicatore sono riferite all'autovalutazione dell'inclusività della scuola (es: <i>Molto</i> =scuola molto inclusiva).					
* =0: per niente;1: poco;2: abbastanza;3: molto;4 moltissimo					
Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.

Progetti per l'inclusione:

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all'interno delle aule (a regime nelle scuole primarie e nell'infanzia) si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale). Per tali situazioni contestualizzate, ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere.

Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio, sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.

I progetti del nostro Istituto da diversi anni sono orientati allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. Tra questi:

- Il Progetto **Continuità ed Accoglienza** che si propone di prendere contatto con gli alunni e le loro famiglie per iniziare un proficuo rapporto di comunicazione reciproca, far conoscere l'istituto e i suoi servizi, favorire la socializzazione tra gli alunni, educare all'integrazione, promuovere una partecipazione responsabile alla vita scolastica (regolamento, contratto formativo, organi collegiali, cogestione, ecc.), favorire una riflessione sulle motivazioni allo studio, le risorse e strategie messe in atto, contribuire al recupero o consolidamento di competenze di base, contribuire a una programmazione mirata, cogliendo eventuali difficoltà iniziali degli alunni, supportare gli alunni in difficoltà, programmare interventi di ri-orientamento
- Il Progetto **Scuola e Territorio** che si propone di promuovere la Cittadinanza attiva e di guidare i nostri alunni verso l'acquisizione dei valori di solidarietà, rispetto del prossimo e dell'ambiente, valorizzazione della diversità. Questo progetto attraverso azioni concrete cerca quindi di creare una connessione tra scuola e territorio dando vita ad uno spazio di narrazione positivo all'interno del quale gli alunni possono maturare una coscienza civile.
- Favorire **l'integrazione dei minori stranieri** attraverso l'elaborazione di pratiche condivise all'interno della scuola in tema di inserimento e di integrazione, una speciale attenzione ai bisogni psicologici di inserimento per gli alunni appena arrivati in Italia: interventi individualizzati di accoglienza, mirati a mitigare il senso di smarrimento e di destabilizzazione di chi proviene da contesti geografici, sociali, culturali e scolastici diversi: accompagnamento affabile per avviare alla conoscenza dei luoghi, delle persone e delle regole. Gli alunni saranno sensibilizzati su temi relativi all'educazione interculturale, alla diversità, tesi ad elaborare strategie contro razzismo, antisemitismo, antiziganismo, xenofobia... all'interno di un quadro globale di incontro tra persone di culture diverse che si conoscono, si accettano, convivono e collaborano in armonia. Educazione alla cittadinanza.
- Attività di promozione della cultura del volontariato attraverso Scuola Ambasciatrice di Buona Volontà con l'UNICEF. I progetti proposti dall'UNICEF vengono realizzati durante l'anno scolastico.
- Saranno organizzati eventi come la settimana scientifica, il Mercatino della Solidarietà nel periodo natalizio, la giornata della Memoria, la giornata della legalità, dello sport e proposti percorsi formativi per contrastare la crisi dei valori e l'impoverimento dei rapporti interpersonali. Ecco che, intendendo gli alunni non solo come portatori di disagio ma di

nuove potenzialità, il progetto vuole offrire un intreccio di azioni preventive che promuovano sul territorio occasioni concrete, rivolte a contesti socio-educativi e a persone in difficoltà (istituzioni per l'infanzia, centri polivalenti, comunità, associazioni ...), e favoriscano una cultura diffusa di **solidarietà**, volta a promuovere **integrazione sociale**.

- Progetti per valorizzare le diversità. La scuola, imprescindibile occasione di incontro, conoscenza, socializzazione, rappresenta un importante momento per prevenire condizioni di pregiudizio e preconcetti, rafforzare le competenze socio- relazionali, creare condizioni di coesione sociale. La partecipazione al progetto con il Teatro San Carlo di Napoli per gli alunni della Scuola Secondaria verrà confermata anche per il prossimo anno.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La programmazione delle attività sarà concordata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

Metodologie inclusive adottate:

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto e tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona:

- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)
- Drammatizzazioni

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche che prevedono:

- Riorganizzazione degli spazi scolastici per renderli funzionali e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni;
- Utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia;
- Impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto e accompagnamento;
- Grande considerazione e rispetto della pluralità delle dimensioni dello studente.
- Progettazione di esperienze laboratoriali per realizzare una didattica davvero inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Strumenti utilizzati: confronto sistematico e riflessioni condivise

- Incontri del GLI
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- Tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori

Tempi:

- Incontri periodici

Esiti:

- Gli incontri sono stati utili non solo per lo scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

Bisogni rilevati/Priorità:

- Condivisione buone pratiche
- Maggiore comunicazione tra i vari protagonisti della comunità educante

L'Index per l'inclusione	Sì	no	qualche volta	Altre annotazioni
Gli alunni si aiutano l'un l'altro				
1. Gli alunni si aiutano l'un l'altro	x			

2. Gli alunni cercano e offrono aiuto ai compagni, quando necessario	x			
3. I lavori esposti in classe valorizzano il lavoro cooperativo, oltre che i risultati individuali	x			
4. Gli alunni segnalano allo staff docente quando loro o un compagno hanno bisogno di aiuto	x			
5. L'amicizia e il sostegno reciproco sono attivamente incoraggiati	x			
6. L'amicizia tra gli alunni è frutto di condivisione più che di competizione	x			
7. Gli alunni evitano epiteti razzisti, sessisti, omofobici, abilisti o di altro genere	x			
8. Gli alunni comprendono che gradi diversi di conformità alle regole della scuola possono essere previsti per alunni differenti.	x			
9. Gli alunni valorizzano i successi di compagni il cui punto di partenza può essere differente dal loro.	x			
10. Gli alunni sanno che i loro eventuali conflitti devono essere risolti in modo educato e non violento.	x			
11. Gli alunni possono agire a difesa di altri compagni se ritengono che abbiano subito un torto.	x			
Gli insegnanti collaborano tra loro.				
1. Gli insegnanti collaborano tra loro	x			
2. Gli insegnanti interagiscono tra loro in modo rispettoso indipendentemente dal loro ruolo nella scuola	x			
3. Tutto il personale è coinvolto nelle riunioni	x			
4. Tutto il personale partecipa alle riunioni	x			
5. Vi è un'ampia partecipazione alle riunioni	x			
6. Tutti gli insegnanti e il personale di sostegno sono coinvolti nella progettazione curricolare e nella sua valutazione	x			
7. La collaborazione tra il personale docente è un modello per la collaborazione tra alunni	x			
8. Lo staff sa come affrontare un problema	x			
9. Lo staff è in grado di affrontare con tranquillità i problemi lavorativi	x			
10. Gli assistenti educatori sono incoraggiati a partecipare attivamente alla vita della scuola.	x			
11. Il personale è coinvolto nell'indicare le priorità per lo sviluppo della scuola.	x			
12. Tutto il personale scolastico si riconosce nel piano di sviluppo della scuola.	x			
Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto				
1. Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto	x			
2. Il personale si rivolge a tutti gli alunni con rispetto, con il nome con cui vogliono essere chiamati e con la pronuncia esatta	x			

Sezione C

Obiettivi e azioni di miglioramento

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Formazione Inclusionione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Assistente materiale	Prevedere, dove necessario, la figura dell'assistente materiale in modo da potenziare al massimo l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.
Mediatore linguistico	Prevedere, dove necessario, la figura del mediatore linguistico in modo da supportare la scuola sia nella fase di prima accoglienza degli alunni stranieri che nel dialogo con le famiglie.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 22/05/2025

Deliberato dal Collegio Docenti in data 22/06/2025